Sabato 7 Settembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell' Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 214.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscο, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La Società di mutuo soccorso.

(A proposito del Congresso di Spilimbergo)

(Conferenza tenuta alla scuola popol. di Sacile)

II.

b) **Servitù.**

Nel medio-evo esisteva la così detta servitù della gleba nelle campagne; cioè la servitù della terra.

I lavoratori o coloni erano attaccati alla casa e ai campi come beni immobili: venivano venduti assieme ai poderi come cose e non come uomini.

Nelle città invece coloro che esercitavano i varii mestieri erano divisi in tante associazioni dette *corporazioni* e simili ai collegi romani. E queste corporazioni avevano statuti, regole e ordinamenti propri e una vitalità rigogliosa. Furono esse che costituirono la forza principale dei Comuni italiani forti e liberi dal giogo degli imperatori tedeschi: furono esse che a falangi compatte si spinsero attorno al carroccio e si coprirono di gloria a Legnano.

A tanto onore assursero queste corporazioni che Giano della Bella, riformando la costituzione di Firenze, divise in 7 arti maggiori e 14 minori i suoi concittadini.

E Dante Alighieri, il sommo poeta italiano, grande ed invidiata gloria del genio latino che come aquila spazia sul mondo civile; Dante profondo come il mare, immenso come lo spazio e fiero segnacolo della terza Roma, dovette ascriversi all'arte degli speziali per prendere parte alla vita politica della sua città. Dante quindi fu un socio operaio!

Gran fama ha lasciato di sè la corporazione dei *Magistri Comacini* (maestri comaschi) detti così perchè originari da Como.

Tanto era estesa questa corporazione nella Lombardia, che il Papa la prese sotto la sua speciale protezione.

Quando Federico I di Svevia, detto Barbarossa, distrusse Milano v'erano in quella città delle vie intere abitate dai magistri comacini.

Anche in Inghilterra, in Francia e in Germania esistevano delle società simili in relazione con quella italiana; cosicchè i fratelli (così erano detti i soci) potevano trovare aiuto ovunque andavano, facendosi conoscere.

E l'essere incorporati a queste associazioni era reputato un tale onore che i candidati prima dovevano fare il noviziato e poi un esame eseguendo il famoso *capolavoro* ancor oggi richiesto negli esami di macchinista.

Nell'evo moderno queste corporazioni furono soggette ai capricci tirannici dei re, delle repubbliche e dei principi. Varia quindi fu la loro sorte fino allo scoppiare della rivoluzione francese.

c) **Libertà.**

Verso il 1789 solo il clero e la nobiltà esistevano per la vita sociale: la borghesia stanca di attendere rumoreggiava, la classe numerosa dei lavoratori taceva stremata dalle guerre e dalle tasse.

Scoppia terribile l'uragano della rivoluzione che abbatte le caste e i privilegi e sulle rovine di un mondo fradicio brilla la libertà. Lo schiavo fattosi servo diventa operaio.

Ma il suo cammino non è terminato: la libertà politica non basta, occorre pure la libertà economica, il miglioramento che lo innalzi a dignità di cittadino, conscio de' suoi diritti e de' suoi doveri.

Molto manca al compimento dell'ideale operaio; molto egli deve ancora conquistare. Il sommo statista inglese Gladstone con una frase scultoria, prevedendo l'avvenire, disse: *Il secolo XIX° fu il secolo della borghesia: il secolo XX° sarà il secolo degli operai.*

Le Società operaie moderne.

Dopo la rivoluzione francese possiamo dire con Dante: *incipit vita nova*. Difatti appena cessate le guerre napoleoniche le società spuntano e fioriscono ovunque. Le vere società di mutuo soccorso, come le vediamo oggi, sorsero in Piemonte verso il 1848 e si propagarono per la penisola dopo il 1859. Nell'ultimo ventennio presero salda e larga base cosicchè oggi non havvi nessun paesello; nessun villaggio dalle alpi al mare che non abbia la sua brava Società operaia.

Il vessillo tricolore quindi che prima condusse gli italiani alle lotte per la redenzione della patria, ora li conduce alle imprese feconde del lavoro.

Si paragona l'operaio al soldato e niente v'è di più vero. Infatti l'operaio non è un guerriero che pugna per il pane quotidiano? Inoltre la sua lotta è continua, incessante, senza tregua, senza riposo.

Guardate, guardate la battaglia grandiosa che si para ogni giorno innanzi agli occhi vostri. Quanti feriti, quanti morti, quanti invalidi vediamo nelle fabbriche rumorose, nelle viscere della terra, nelle bianche sale degli ospitali!

Gli operai vedono cadersi al fianco i compagni, gli amici, i parenti, senza poter porgere loro un aiuto, senza poter fermare il lavoro per correre ad assisterli.

Una triste, una fatale necessità li obbliga a continuare nella loro bisogna, a indurire il cuore esulcerato. Come possono aiutare il compagno se il guadagno giornaliero basta appena a sfamare la famiglia? E cosa devono fare adunque per rimediare a questo *doloroso stato di cose?*

Unirsi, ecco la magica parola, la fede che sorregge e conforta: *Tutti per uno e uno per tutti!* Avanti, avanti sempre con la fiaccola in mano.

Chi deve appartenere alla Società di mutuo soccorso?

Questa è una delle questioni più dibattute.

Certuni vorrebbero che le Società operaie fossero degli operai: altri *credono necessaria la presenza* di persone influenti che possono aiutare lo svolgimento della vita dei sodalizi con il prestigio della loro posizione e il soccorso della istruzione.

Difficile è il pronunciarsi favorevol*mente o contro. Spesso, è giocoforza* riconoscere, molti, non essendo niente affatto operai, entrano nei sodalizi per delle mire, degli scopi personali: e cioè di influire sopra una massa compatta di uomini e di servirsi della loro influenza per *montare più in su*.

Ma non tutti sono animati di queste meschine ambizioni. Pensate che più volte una sola persona può col suo ingegno tenerne riunite cento o duecento, evitando gli attriti, i dissapori, le lotte intestine dei vanitosi. Pensate che alle volte un solo nome è bandiera che tiene riuniti gli elementi più disparati e più difficili a condursi.

Certamente sarebbe bello l'assioma « la Società operaia degli operai » ma per avere questo bisognerà che i nostri operai siano più istruiti, più consci della dignità di liberi cittadini, più amorosi fra di loro.

Frattanto ottima è la via di mezzo: cioè la cooperazione di quelli che non essendo operai lavorano per loro e con loro.

Facciamo in modo che le cariche siano equamente distribuite: istruiamo gli operai sulla vita interna dei sodalizi portandoli a poco a poco alla giusta conoscenza delle questioni che li concernano: dopo li lascieremo arbitri dei loro destini.

Enrico Fornasotto

IL CHININO.

Se la legge per la vendita del chinino fu come poche approvate con rapidità dal Parlamento, lentissima però ne è l'applicazione.

Basta dire che approvata fin dallo scorso dicembre doveva andare in vigore tre mesi dopo, ed ora non si sa quando si attuerà.

La burocrazia, offesa nel suo decoro di animale tardigrado fa le sue vendette.

*

Si ha da Roma che l'on. Carcano conferì più volte in questi giorni col vice-avvocato generale erariale, per veder di giungere presto ad una soluzione.

Appena approvata la legge la Direzione delle privative mandava subito alla Direzione di sanità il regolamento: questo veniva restituito qualche mese dopo. Però ottenne rapidamente il parere favorevole del Consiglio di Stato, e, in base ad esso la gara per la fornitura del solfato, del bisolfato e del cloridato di chinino, si aprì subito e venne scelta una ditta Lombarda (Candiani).

Questa mandava alla Direzione di sanità i campioni di chinino presentati per la gara, ma nell'agosto soltanto il Consiglio superiore di sanità dava il suo parere, escludendo il solfato di chinino e scegliendo i campioni di due ditte diverse per il bisolfato ed il cloridato.

Ed ora.... pian pianino, si va avanti.

DALLA CAPITALE

Il collare di Crispi — Doni reali.

Roma 6 — In occasione della presenza del Re a Napoli, Lina Crispi gli rimetterà il Collare dell'Annunziata del defunto marito.

— Il Re ha promesso di arricchire di nuovi doni il Museo d'armi di Castel Sant'Angelo.

L'affare di S. Girolamo dei dalmati.

Un memoriale dei dalmati — La questione delle chiavi — Nessuna nota dell'Austria — Dimostrazioni anti-italiane in Croazia.

Roma 6 — Oggi doveva pronunciarsi la sentenza del pretore circa la pretesa violazione di domicilio dei dalmati, ma essa venne rimandata, avendo i dalmati presentata una memoria per dimostrare che il prete croato Pazmann non era in possesso dell'Istituto, ma un semplice salariato della Congregazione di San Girolamo.

L'*Avanti* dice in proposito che, dato che non approdassero sollecitamente le trattative diplomatiche per ciò che concerne la quistione delle chiavi, fra un paio di giorni verrebbe preso dalle autorità competenti un provvedimento definitivo al riguardo.

Intanto si smentisce recisamente che l'Austria abbia rimessa alla Consulta, mediante l'ambasciata presso il Quirinale, una nota energica sulla faccenda di San Girolamo. Un telegramma privato da Zagabria annunzia che quegli studenti croati, dopo una dimostrazione contro i dalmati e antitaliana, hanno bruciato numerosi cartelli coll'effige dei nostri ministri Zanardelli e Prinetti.

Zanardelli e Cocco-Ortu nel pomeriggio conferirono lungamente per l'istituto di San Girolamo.

NOTIZIE ITALIANE

Il Processo Palizzolo

a Bologna.

Lunedì 9 corr. si discuterà alla Corte di Assise di Bologna il processo per gli assassinii Notarbartolo e Miceli.

Per l'assassinio di Francesco Miceli, avvenuto il 17 luglio 1892 nella villa Gentile alla Rocca di Monreale (Palermo), l'accusa fa carico all'ex deputato comm. Raffaele Palizzolo, quale mandante, a Nicolò Trapani ed a Filippo Vitale, quali esecutori, a Francesco Paolo Vitale quale istigatore del cugino Filippo Vitale, e Tommaso Bruno, quale complice necessario.

Secondo l'accusa, il Palizzolo avrebbe approfittato dell'avversione che animava Nicolò Trapani, i due Vitale e Bruno verso il Miceli per indurre costoro ad assassinarlo con due colpi di fucile, la sera del 17 luglio 1892, *quando egli tornava in carrettino con la propria moglie*, Michela Morand, alla Villa Gentile.

I nemici del Miceli, per intimorirlo, gli spararono un colpo di rivoltella andato a vuoto, che prima si sospettò fosse stato opera *di un certo Bosco*; ma poi il Miceli, rotta ogni riserva, disse chiaro alla moglie e ad altri, non escluso il tenente dei carabinieri Bertinetti che a quell'atto d'intimidazione non erano stati estranei Palizzolo, Francesco Paolo Vitale e Trapani

I sospetti che gravano sul Palizzolo si basano sull'odio che questi nutriva per questioni politiche e d'interesse contro il Miceli.

L'accusa ha pure raccolto indizi gravissimi contro i coimputatti del Palizzolo.

Gli accusati tutti sono negativi in ordine agli addebiti loro fatti sia di di mandato, sia d'istigazione o di esecuzione o comunque di partecipazione nell'assassinio del Miceli.

Il Palizzolo in particolar modo ha scritto in carcere un memoriale a difesa che è stato unito agli atti della istruttoria, e nel quale egli respinge l'accusa di mandato.

Ma accuse e difese saranno ampiamente vagliate al pubblico dibattimento.

Per l'omicidio del Notarbartolo sono chiamati a rispondere, oltre al Palizzolo, mandante, Nicolò Trapani e Filippo Vitale, quali esecutori, Francesco Paolo Vitale quale istigatore del cugino Filippo Vitale, e Tommaso Bruno, quale complice necessario.

Speriamo che la giustizia ci vedrà questa volta chiaro in questi due orribili delitti che tanto commossero la opinione pubblica in Italia.

La morte del padre Armellini.

L'*Italia del Popolo* annunzia la morte del padre Torquato Armellini, gesuita, quasi ottantenne, avvenuta a Roma tre giorni or sono.

Era figlio del noto triumviro della repubblica romana e fratello dell'ex sindaco di Roma.

Come si fa carriera.

L'*Avanti* annunzia che dall'inchiesta ordinata dal Ministero dell'istruzione risulterebbe che Di Donato, preside della Scuola tecnica di Napoli, ove si rilasciavano le licenze falsificate, fu promosso provveditore agli studi, per intromissione dell'Aliberti.

Le dimissioni d'un imputato d'assassinio respinte in Consiglio provinciale.

Palermo 5 — L'avv. Ampola, imputato dell'assassinio del sindaco di Castelvetrano, inviò dal carcere le proprie dimissioni da deputato provinciale di Trapani.

Ma il Consiglio provinciale ad unanimità le respinse.

Il XVIII Congresso cattolico — L'apoteosi di Sant'Alfonso.

Taranto 5 — Nella quarta seduta del Congresso dopo la conferenza del dottor Simonetti sulla democrazia cristiana e il socialismo, un socialista prese la parola per confutare l'oratore; essendogli stata negata la parola, provocò insieme ai suoi compagni di fede un momentaneo disordine.

Il vescovo di Lucera ha stigmatizzato violentemente Prassman chiamandolo calunniatore di Sant'Alfonso; ha designato alla pubblica esecrazione i libellisti odierni contro la morale di San Alfonso de Liguori ed ha fatto la sua apoteosi.

NOTIZIE ESTERE

Lo Czar in Francia.

Ecco il riassunto del programma ufficiale pel soggiorno dei Sovrani russi in Francia.

Il 17 Loubet, Waldeck-Rousseau e Delcassè partono per Dunkerque dove saranno raggiunti dai ministri per l'inaugurazione dell'*Hotel de Ville* (Municipio.)

Il 18 Loubet e i personaggi predetti s'imbarcheranno a bordo della nave *Cassini* per incontrare lo Czar.

L'incontro in mare avverrà alle nove. Loubet lasciando la nave *Cassini* salirà a bordo del *yacht* imperiale *Standart* e così verrà passata la rivista navale alla quale parteciperanno tre sottomarini che eseguiranno delle evoluzioni.

Lo Czar e Loubet quindi sbarcheranno recandosi al banchetto alla Camera di Commercio, dopo di che lo Czar partirà sul treno presidenziale insieme a Loubet diretto a Compiègne, passando senza fermarsi per Lilla, Douai e Tergnier.

Arriveranno a Compiègne verso il crepuscolo. Alla sera il Loubet offrirà un gran banchetto all'imperatore.

Il 19 partenza per Reims: Loubet e lo Czar si recheranno al forte di Vity dal quale assisteranno alle manovre dei quattro corpi d'esercito.

A Vity colazione.

Lo Czar visiterà poi la cattedrale dove sarà ricevuto dall'arcivescovo in pompa magna; poi farà ritorno a Compiègne ove darà a Loubet un gran pranzo.

Il 20 colazione offerta da Loubet.

Alla sera rappresentazione teatrale nel palazzo del Castello.

Il 21 rivista militare e colazione offerta da Loubet sotto la tenda.

NEL TRANSVAAL

La cattura di un comando boero — I boeri nella Colonia del Capo.

Middelburg 6 (Colonia del Capo) 5. — Il colonnello Scobel ha catturato stamane a Sud di Petersburg l'intiero comando boero Lotter, composto di 130 uomini, 200 cavalli. Vi sono 12 morti e 46 feriti.

Nella cattura del comando di Lotter, i boeri ebbero 19 morti, 52 feriti e 62 prigionieri.

Dieci inglesi sono morti ed 8 feriti.

Londra 6 — Kitchener telegrafa che 300 boeri penetrarono il 4 corrente a sud del fiume Orange e si avanzarono nel territorio indigeno presso Herschlel. Una colonna inglese li inseguì.

PER LE LETTRICI.

Noterelle di stagione.

(Collaborazione al Friuli).

Vi interessa, signore, di sapere chi in lontane regioni, si occupa molto per la coltura del vostro sesso?

L'imperatrice Aruko, nel Giappone, ottenne la fondazione di parecchie scuole superiori femminili e moltissime private, sorsero poi ad imitazione di quelle. Lo studio delle lingue cammina con passi giganteschi e la lingua cinese, inglese, tedesca e francese sono coltivate con grande amore. Con modernità ammirabile, l'imperatrice ottenne che le migliori allieve uscite da questi istituti potessero ottenere degli impieghi di stato, quali p. es. gli uffici postali.

*

Anche in Russia si progredisce: il Ministero dell'istruzione pensa di ammettere le donne all'Università. Per ora però tale permesso sarà ristretto ai corsi di storia e di filologia: ed alla fine dei loro studi le laureate riceveranno un diploma, mediante il quale esse potranno insegnare negli istituti tecnici femminili e nelle classi inferiori dei licei.

*

Non parliamo poi di quello che si fa dalle americane tanto dalle bianche quanto dalle negre. Numerose associazioni sorgono per tutto, tanto per il miglioramento materiale che morale della loro razza. E' interessante, ad esempio, di leggere sul *Delineator* — la brillante rivista americana — letteraria e insieme di moda — che stampa la casa Butterich — di tutti i clubs e le riunioni delle grandi metropoli e dei piccoli paesi dell'altra emisfera.

Uno studio sulle fanciulle *quacchere* specialmente mi attrasse.

La *Società cristiana degli Amici* fondata nel 1647 da George Fox e che dall'Inghilterra mandò molti apoliti nell'America del Nord, ha specialmente attecchito in Filadelfia, nell'Indiana, nell'Illinois, nell'*Ohio*, dove anzi esiste una *boarding school* particolare per le fanciulle quacchere. La loro nota caratteristica è il silenzio quando non vi è necessità di parlare il *tu* che Giusti ricorda nei suoi versi e la semplicità assoluta di costumi.

In ogni comunità di quaccheri è ormai divenuta cosa comune d'avere un circolo di lettura, che si riunisce una volta per settimana nella casa di uno dei membri della Società. Vi sono poi riunioni mensili e annuali di maggiore importanza, riunioni che le fanciulle sognano desiose perchè su piccoli drappelli vanno a visitare le simili Società in altri distretti, e così si rinnovano le antiche conoscenze delle *boarding school*, e *non* raramente il *Principe Gentile* fa la sua apparizione alla conquista di un giovane cuore.

Il matrimonio delle quacchere è l'avvenimento più importante della loro vita, e, a seconda dei loro usi, raramente annunciato il fidanzamento per mezzo di biglietti, esso viene annunciato pubblicamente ad una riunione e ciascuno dei presenti si prende a cuore di conoscere e giudicare che non vi siano ostacoli al matrimonio.

La casa della giovane sposa è di una semplicità strana. Sovente ampia, aerata non molto gaia di tinte perchè bruna o grigia, senza cortine di pizzo, senza quadri, ma con qualche semplice incisione, che avrà in sè un ammonimento od un consiglio. Raramente vi si vedono gruppi di famiglia, perchè sono proibite le fotografie, e così nessun istrumento musicale vi è permesso.

Sempre vestite in bruno, in grigio, benchè molte volte di seta, le quacchere non portano gioielli; ma le giovani portano graziosi orologi d'oro appesi a cordoncini di seta nera e qualchevolta una spillettina al collo.

La lingua inglese più pura è parlata da loro, senza la minima espressione dialettale; i mesi e i giorni della settimana sono designati per numero, e non solo i membri della famiglia, ma le semplici conoscenze sono chiamate col semplice nome di battesimo.

Principale caratteristica delle donne quacchere è il santo silenzio che regna fra di loro, quando la necessità non impone loro di parlare, silenzio che sarebbe anche santissimo, se qualche volta regnasse anche fra le donne... non quacchere!...

Flora Deargiorsky.

Interessi e cronache provinciali

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Domenica 8 settembre — Pontebba, Sesto al Reghena, *Cordignano*.

Lunedì 9 id. — Ampezzo, Bertiolo, Cordovado, Osoppo, Palmanova, Medun, Pontebba, Tolmezzo, *Belluno, Caporetto, Portobuffolè, Vittorio*.

Martedì 10 id. — Bertiolo, Cecchini (Pasiano), Fagagna, Fiume, Pontebba, *Gradisca*.

Mercoledì 11 id. — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 12 id. — Flaibano, Sacile, *Gorizia, Longarone*.

Venerdì 13 id. — *Conegliano*.

Sabato 14 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza, Circhia*.

Domenica 15 id. — Barcis.

Da Pordenone.

Concerto — Manovre.

Pordenone, 6 settembre

Ieri sera, nella nostra piazzetta, sfarzosamente illuminata a luce elettrica, la distinta banda militare del reggimento 12° Saluzzo eseguì inappuntabilmente un applauditissimo concerto. Il concorso del pubblico fu grandissimo e la serata sarebbe stata davvero divertente se una improvvisa pioggia, accompagnata da un ventaccio freddo, non avesse posto fine a tutto. Oggi la giornata è discreta e speriamo che continui con il sole.

*

Nelle brughere d'Aviano ebbero luogo le prime manovre.

Verso le undici i soldati, in accampamento a Pordenone, rientrarono in città.

Lo spettacolo d'opera.

Questo autunno nel nostro Teatro Sociale si rappresenterà la *Carmen*.

L'orchestra sarà diretta dal valente maestro cav. Luigi Bernardi, che diresse i *Lombardi* ad Udine.

Gli artisti scritturati sono signore Farelli Tina, Perego Annita, Galli Giannina, Vitali Palmira; sig.ri De Lewischi Nicola, Milani Giovanni, Pavoletti Carlo, Seren Rossi Giuseppe, Terzi Raffaele.

NELLE SCUOLE

La burocrazia al provveditorato.

E' passato più d'un mese, dacchè il Consiglio comunale di Pordenone approvava il *Regolamento scolastico*, richiesto più volte dal R. Provveditore.

L'incartamento venne immediatamente trasmesso all'ufficio scolastico di Udine, e, da quel sacrario di tanta carta, non è più uscito.

E' da notare che detto regolamento dovrà andare in vigore col *nuovo anno scolastico*, e cioè col giorno 1 ottobre p. v.

A Pordenone è attesa l'approvazione con una certa impazienza perchè si devono prendere delle disposizioni riguardanti il personale insegnante. Fin dall'anno scorso il sig. Giacomo Baldissera veniva eletto a Direttore didattico di tutte le scuole del Comune, e come tale, liberato dall'insegnamento.

La Giunta Provinciale Amministrativa, ne approvava anche la spesa, ed il Consiglio scolastico respingeva la delibera consigliare chiedendo in anticipazione un nuovo *regolamento scolastico*. Il Regolamento è fatto, ma riposa sugli scaffali del R. Provveditore agli studi. X.

Da San Daniele.

6 settembre 1901.

La diaspis pentagona.

Le autorità comunali fecero tagliare e gittare al fuoco circa un centinaio di gelsi infetti dalla *diaspis pentagona*.

Il *Crociato* desidera che egual sorte sia serbata a chi non fa propaganda di dottrine cattoliche-apostoliche-romane.

Va per la maggiore il sig. *Delta!*

Ad ognuno il suo.

Il corrispondente udinese della *Gazzetta di Venezia* scrive in data 28 u. s. che in occasione dell'apertura della sala moderna nella biblioteca di San Daniele il bibliotecario abate Nanducci ha pubblicato un notiziario storico di quella biblioteca.

Per la verità, la cosa deve essere rettificata in questo senso, che pur essendosi le notizie desunte anche da un opuscolo dell'abate Narducci del 1876, (come lo indica la nota bibliografica aggiuntavi), il così detto notiziario storico è stato scritto dal dott. Romualdi e pubblicato dal Municipio.

L'uno e l'altro di questi tengono a tale rettifica, non per la trascurabile entità della pubblicazione stessa, ma per una semplice questione di iniziativa.

Da Aviano

Spettacolo di beneficenza.

6 settembre.

Il Comitato delle feste riuscitissime dell'anno scorso, ha indetto per il 15 p. v. dei pubblici festeggiamenti di beneficenza con un programma veramente eccezionale. Avremo, come assoluta novità, il tiro artificiale a piccioni, cioè a piastrelle di vetro, con ricchi premi — medaglie d'oro e d'argento — ballo popolare, grande pesca gastronomica di beneficenza, cuccagna a triangolo, concerti, fuochi artificiali, illuminazione fantastica della piazza, teatro, e...... se non basta, qualche altra sorpresa che il Comitato sta escogitando e manderà ad effetto quel giorno che resterà senza dubbio memorabile negli annali di Aviano. Vi manderò il programma particolareggiato.

Cinquedita.

Cordenons, *5 settembre.*

Morto dal tetano.

Giorni or sono è morto il ragazzo O. P. di 13 anni, colpito dal tetano. Due o tre settimane fa si era ferito ad una mano con un coltellaccio sporco da terra, e la ferita si era già quasi rimarginata, quando sorse la terribile malattia che lo trasse alla tomba in 5 giorni, malgrado le più assidue cure prestategli. E' questo il secondo caso di tetano manifestatosi in questo Comune in poco più di tre mesi.

Cavazzo Carnico, 6 settembre.

Furto.

Ignoti, penetrati mediante scasso nel magazzino di Venturini Antonio rubarono formaggi, burro e uova per L. 122.

Per gli emigranti.

L'emigrazione nell'Egitto, a Gibuti, nel Canadà e in Turchia.

« Sebbene i ministeri dell'interno e degli esteri abbiano ripetutamente sconsigliato agli operai italiani dal recarsi a Gibuti con la speranza di esservi impiegati nei lavori della ferrovia in costruzione, pure si è risaputo che parecchi connazionali, non avendo trovato lavoro in Egitto, ove si erano recati, si accingono a partire per Gibuti.

E' quindi utile avvertire che in quel possedimento francese manca assolutamente la richiesta di mano d'opera europea.

*

Lo stesso dicasi per l'Egitto, ove lo sviluppo dei lavori va arrestandosi, e gli operai che si recassero colà si troverebbero esposti a dure privazioni.

*

Il commissario generale per l'emigrazione ricorda a quanti possono avere interesse, che l'emigrazione al Canadà equivale a correre incontro alla rovina; non solo per il clima appena confacente per i popoli nordici, ma anche per le condizioni locali, dovendo ogni emigrante pagare una tassa di lire 50 per essere autorizzato ad entrare in quello Stato, e dovendo essere almeno forniti di una somma sufficiente (circa lire 2,500) per lo acquisto del terreno, costruzione di una abitazione, acquisto di istrumenti agricoli e bestiame.

*

Dalle provincie meridionali ogni anno emigrano in Turchia parecchi operai per esercitarvi per lo più i mestieri girovaghi; ma delusi, privi di mezzi, si rivolgono ai consolati italiani per sussidi e per ottenere il rimpatrio.

Si ricorda perciò che in Turchia manca ogni lavoro proficuo e che i consolati non hanno mezzi per sussidiare e rimpatriare.

Note agrarie.

Per la pensione ai contadini.

Il dott. Fileni terrà domani su tale argomento una conferenza a Codroipo alle ore 11; a Varmo, alle ore 15.

Municipio di Codroipo.

A tutto 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro delle *classi II e III^a riunite* di questo Capoluogo con lo stipendio annuo di L. 800, soggetto alla ritenuta pel Monte Pensioni.

Codroipo, li 28 agosto 1901.

Il Sindaco *D. Moro.*

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 8, S. Gherardino - Lunedì 9 S. Gorgonio.

×

Effemeride storica. — *7 settembre 1290.* — Ind. III. Giuliano (Ozio. foroj. XIII. 562). — A Cividale in presenza di Francesco Tergestino sacerdote, e dei signori Ulussio da Portis, Giovanni di Cusagne, Candidussio di Cannssio, Bernardo di Cornoledo, Distrussio di Rubignacco, Enrico Cervo, nella Chiesa di S. Stefano martire, con consiglio dei frati minori e predicatori, si costituì la fraterna dei Battuti. (Grion *Guida di Cividale*).

×

8 settembre 1770 — I serviti ampliano la Chiesa già di San Gervasio e Protasio a Udine (ora Madonna delle Grazie) e nella nuova cappella trasportarono l'immagine della Vergine.

UDINE

Il "Natale„ del M. Perosi.

La seconda esecuzione.

Il favore col quale il nostro pubblico accolse il *Natale* del Perosi giovedì si andò manifestamente accrescendo nell'esecuzione di ieri.

Il numero straordinario di uditori (a Udine non s'è mai visto nulla di simile) e l'attenzione religiosa che ripongono nell'esecuzione della musica, dimostrano quanto sia stata fortunata la scelta di questo spartito.

Applausi clamorosi, entusiastici salutarono il giovane maestro fin dal primo suo comparire al palco di direttore; e si ripeterono insistenti alla fine dei pezzi ormai più numerosi di quelli di ieri l'altro, che gli udinesi mostrano di prediligere.

Vennero ripetuti tra gli altri, il magnifico prologo della seconda parte del coro del *jucundare* e il tratto che contiene la frase *et reclinavit* etc.

Gli esecutori dell'orchestra come i solisti, anche ieri furono felicissimi.

Ci permettiamo osservare: il Perosi, gentilissimo, è molto accondiscendente ai desideri del pubblico, e accorda con facilità i *bis* che gli son chiesti: ebbene, il pubblico non approfitti di questa sua cortesia in modo sconveniente, e sopratutto non rumoreggi cogli applausi in modo da turbare il perfetto silenzio che è richiesto per sì belle esecuzioni.

Oggi e domani le due ultime esecuzioni dell'Oratorio, alle quali, ne fa affidamento il concorso dei giorni scorsi, assisterà sempre maggior concorso di pubblico.

*

Oggi alle ore 14 e mezza p. terza rappresentazione del *Natale*, oratorio del maestro don L. Perosi.

I prezzi sono:

Ingresso (in piedi) lire 2. — Sedia, compreso l'ingresso, lire 5. — Posto distinto, compreso l'ingresso, lire 7. — Poltrona, compreso l'ingresso, lire 10.

I biglietti si devono prenotare o acquistare, inviando il relativo importo, alla *Segreteria* del Comitato in Udine, Riva Castello, 1; poichè alle porte della Cattedrale *non si venderanno biglietti*.

I recapiti per la vendita dei biglietti d'ingresso in città sono: Librerie Gambierasi, Moretti, Barei, Peressini, Bardusco (Mercatovecchio), Tosolini (S. Cristoforo), Patronato, Zorzi e presso le farmacie Manganotti (Poscolle), De Candido (Grazzano), Metz (via Aquileia) e negozio Mason.

I biglietti di posti distinti o sedie si trovano anche presso i librai Gambierasi, Barei e Zorzi.

Per l'ultima esecuzione dell'Oratorio.

Domani domenica la esecuzione del *Natale* avrà principio alle **2 precise** poichè, siccome oltre il *Natale* in onore del maestro Perosi, si eseguirà il *Noli me tangere* della

Risurrezione di Cristo
del Perosi

si volle provvedere che i forestieri possano ugualmente partire coi treni delle 5 pom.

Il comm. *Kaschmann* e la signora *Maddalena Ticci*, gentilmente si presteranno, accompagnati dalle masse corali e orchestrali.

Perosi e Tomadini.

Ci scrivono:

Bravo *e. m!*

Quanti hanno il culto della buona musica e delle glorie (nere glorie!) paesane vorrebbero unire le loro firme alla lettera aperta da voi, ieri diretta all'illustre maestro Perosi.

L'esumazione che per iniziativa e sotto gli auspici di Questo venisse fatta delle opere di mons. Tomadini sarebbe una vera e grande festa dell'arte ed un esempio di quella cordiale solidarietà fra artisti che solo i sommi — superiori alle piccole miserie della gelosia — possono addimostrare.

Speriamo.... *Z.*

Un giusto reclamo.

Accadde ieri e ieri l'altro, nell'intermezzo fra la prima e la seconda parte dell'Oratorio del Perosi, che parecchie persone — per bisogni che non conviene di esporre — hanno ripetutamente richiesto il personale di servizio di uscire dalla Chiesa, per ritornare non appena compiuto il fatto loro.

A tale più che giustificata domanda fu risposto con assoluto divieto di uscire, pena, se avessero dovuto andarsene *per forza*, di non esser più riammesse alla esecuzione della parte seconda.

Ora, domando io, è legittima tale proibizione? — Credo di no.

Rivolgo anzi formale domanda allo Spett. Comitato perchè provveda di conformità in quel modo che crederà migliore. *ego*

Feste popolari a scopo di beneficenza.

Ecco il Programma dei festeggiamenti che avranno luogo in Piazza Umberto I. (Giardino Grande) oggi sabato 7 e domani domenica 8 settembre corr. nelle ore pomeridiane, a scopo di beneficenza, e cioè: metà del ricavato netto della tombola notturna a beneficio dell'Istituto Tomadini, un quarto all'Asilo Infantile dell'Immacolata ed un quarto all'erigendo Ospizio Cronici. — Dal ricavato lordo degli altri spettacoli si preleveranno L. 500 da versarsi alla Congregazione di Carità di Udine.

Sabato 7 settembre.

Ore 16. — Apertura delle feste nella Piazza Umberto I.° e chiusura degli sbocchi delle vie Porta Nuova, Daniele Manin, (Pesa pubblica) e via Pracchiuso (Chiesa delle Grazie).

Ore 17 a 18. — Concerto della Banda musicale di Pantianicco. Programma:

1. Marcia "Ricordo„ — N. N.
2. Fantasia "La Domenica„ — G. Filippa
3. Mazurka "Catene d'oro„ — N. N.
4. Pout-pourri nell'opera "Ernani„ — G. Verdi
5. Valtzer "Tempo di Burrasca„ — D. Mantovani
6. Aria nell'opera "Ebreo„ — Apolloni
7. Galoppo "Fuocol Fuocol„ — G. Filippa.

Ore 18 a 19. — Concerto della Banda musicale di Adorgnano. Programma:

1. Marcia «I Bersaglieri» — Gatti
2. Valtzer «Gioie carnevalesche» — Mariani
3. Pout-pourri «Originale» — Nocentini
4. Scena e Preghiera "Ultimi giorni di Suli„ — Ferrari
5. Mazurka "Toscanina„ — Torignani
6. Polka "Porte Bonheur„ — Erba

Ore 19.30 a 21. — Concerto della Banda di Nogaredo di Prato. Programma:

1. Marcia «Villotte Friulane» — Gerboni
2. Danza Spagnuola — Tarditi
3. Atto II «Trovatore» — Verdi
4. Scherzo per Clarino — Bascià
5. Sinfonia "Jone„ — Petrella
6. Valtzer "I baci degli Angeli„ — Tarditi
7. Fantasia "La Mezzanotte» — Carlini
8. La Fiera Napolitana — Bascià

Ore 21 a 22.30. — Concerto della Banda municipale di Udine. Programma:

1. Marcia "Eroi„ — Monlico
2. Valtzer "Germana„ — Czibulka
3. Sinfonia «Zampa» — Herold
4. Atto IV. «Carmen„ — Bizet
5. Polka «Flora» — Ziober

Ore 22.30. — Grandioso spettacolo pirotecnico sulla riva del colle allestito dal notissimo artista sig. Carlo Meneghini di Mortegliano col seguente programma:

4 Bombe semplici ossia colpi di cannone aerei.
4 Scappate di razzi con petardo.
2 id. di razzi a stelle colorate.
2 Spolette o Bombe a Pioggia d'oro.
2 id. id. a Stelle colorate.
1 Girandola a doppia illuminazione, fuoco fisso raggiante.
Fontanone con scoppio di stelle colorate e comparsa di una dedica allegorica.
2. Girandole gemelle con illuminazione diamantina e fuoco fisso raggiante.
1 Ruota detta Rosa dei venti con intreccio di Girandole e fuoco fisso formante una doppia stella raggiante.
4 Scappate di razzi con petardo.
2 id. di razzi a pioggia d'oro.
2 Spolette a pioggia d'oro.
2 id. a stelle colorate.
2 Ali di molino con Girandole volanti, variati getti di fontane o scoppio di serpentelli detonanti.
1 Intreccio di ruote con illuminazione fantastica, grande intreccio di fontane a forma di mosaico.
2 Girandole fantasia, comparsa di una grande stella cadente.
Batterie di tempo.
4 Colpi di cannone aereo.
4 Batterie di razzi in sorte.
4 Spolette o Bombe di variata grandezza e guernitura.
1 Prospettiva di cinque arcate guernita da tre girandole a doppia illuminazione, da intreccio di fontane formante un mosaico. Batteria di candele romane. Fontanoni e scoppio di stelle colorate - detti a scoppio di serpentelli detonanti, illuminazione istantanea da una quantità di soffioni a colori differenti, e comparsa di tre allegorie trasparenti, numerose batterie di razzi in sorte. Bombe guernite, ed illuminazione fantastica del colle con fiamma di bengala rosso.

Domenica 8 settembre.

Ore 16. — Chiusura dagli sbocchi del Giardino Grande.

Ore 17 a 18.30. — Concerto della Banda musicale di Gemona.

Ore 18.30 a 20. — Grande Concertone delle Bande riunite di Paderno e Pozzuolo.

Ore 20 a 21. — Estrazione della Tombola coi seguenti premi: Quaderna L. 50 - Cinquina L. 150 - Prima tombola L. 300 - Seconda tombola L. 200. Prezzo di una cartella cent. 50.

Ore 21 a 22.30. — Concerto della Banda municipale di Udine.

Ore 22.30 — Grandioso spettacolo pirotecnico sulla riva del Castello per cura del distinto artista concittadino sig. Giusto Fontanini.

Fra i due pirotecnici signori Fontanini e Meneghini, indipendentemente dal consenso pattuito, è stata indetta una gara: cioè verrà assegnato un premio di lire 200 a quello dei due artisti che saprà allestire il programma più attraente e di soddisfazione pubblica.

Il santuario della B. V. delle Grazie, sarà illuminato fantasticamente a luce elettrica da lampadine bianco-celesti con la forza di 1500 candele.

Sulla Specola del Castello nelle sere del 7 ed 8 settembre un potentissimo faro elettrico proietterà tanta luce da essere veduto sul Matajur (circa 40 chilometri) e dal Mataiur risponderà un'altro faro fosforescente nella sera dell'8 settembre dalle ore 21 alle 22.

Sul campanile del castello sarà illuminato a luce elettrica un colossale Redentore trasparente.

Il Giardino sarà pure sfarzosamente illuminato a luce elettrica con lampade ad arco di 700 candele, lampade a gas acetilene, palloncini tricolori alla veneziana, bengala, ecc.

E' stato disposto per la vendita nel giardino di vino, birra, gasose, liquori, ecc.

La tassa d'ingresso al Giardino è di cent. 10. — Ingresso al palco lire 1.

Servizio sanitario.

Stasera sabato e domani domenica il servizio sanitario, per i casi eventuali che potessero succedere, verrà fatto, nei locali della pubblica pesa in piazza Umberto I., dall'egregio medico dott. Clodoveo D'Agostini.

Oggi, per le vie centrali della città, si stenta a passare in causa della molta gente accorsa per udire l'«Oratorio» del Perosi e pel pellegrinaggio alle Grazie.

Domani, se il tempo permetterà, avremo una folla straordinaria.

Le feste al Santuario delle Grazie.

Moltissima gente giunse ieri in città dalla provincia, dal Veneto e dal Friuli oltre Judri. Fra i forestieri, si notarono moltissimi preti d'ogni rito.

Al pontificale alla B. V. delle Grazie, tenuto dal vescovo Isola i pellegrini assistettero numerosissimi.

Al cerimoniale della sera il Tempio era gremito di gente, e dopo terminate le funzioni il popolo si riversò tutto in Piazza «Umberto I.», prendendo d'assalto i palchi eretti per le feste d'oggi e domani e circondava all'ingiro il palco della banda di Colugna che dava il solito concerto.

La riunione di ieri sera.

La costituzione dell'Unione Democratica Udinese.

Il Comitato democratico, che insieme con quello dei socialisti costituì il comitato elettorale, invitò molti aderenti al partito ad una riunione che ebbe luogo ieri sera nella sala interna dell'Albergo Cecchini, in via Gorghi, per presentare il progetto di dare nuova costituzione e più larga base al Circolo democratico.

Furono diramati 150 inviti e gli intervenuti non furono meno di 130. Notiamo tra essi l'on. Caratti, il dottor Oscar Luzzatto, il sig. Emilio Pico, molti consiglieri comunali, industriali, operai ed agricoltori.

Il sig. Michele Perissini, presiedeva la riunione e spiegò gli scopi della convocazione, dicendo che, dopo l'ultima manifestazione dell'opinione pubblica diventava un dovere raccogliere le forze della democrazia e che al Comitato elettorale democratico sarebbe sembrato di non fornire interamente il suo compito, qualora non avesse compiuto quest'ultimo atto della sua attività.

Cedette quindi la parola all'on. Girardini, il quale rilevò che la nuova unione deve continuare nell'ordine di idee del *Circolo democratico* senza che ci sia discontinuità alcuna. Disse che il principale mezzo di educazione politica del popolo è la chiarezza mentre l'equivoco ne confonde la coscienza, che per questo conveniva affermare il carattere *radicale* della istituenda associazione.

Notò che l'opinione pubblica si trova in un istante di rinnovamento simile e maggiore anzi di quello in cui si trovò nel 1896; che vi sono moltissime persone in mezzo a questo movimento disorientate le quali non si sentono più di appartenere ai vecchi partiti ed a cui la costituzione di una nuova unione potrebbe porgere l'occasione di orientarsi e dichiararsi. Concluse proponendo l'ordine del giorno seguente:

« I sottoscritti deliberano di ricostituire su più ampie basi e corrispondentemente ai nuovi doveri della democrazia l'*Unione democratica udinese*, serbandone immutato il carattere e riaffermando la sua adesione al programma ed alla azione dell'Estrema sinistra radicale, e nominano un comitato incaricato di redigerne lo statuto e di provvedere alla sua regolare costituzione ».

Dopo una discussione a cui presero parte i signori Asquini, Antonio Moretti ed altri, venne approvato l'ordine del giorno all'unanimità e compiuto l'incarico del suo adempimento agli stessi componenti del Comitato con fa-

coltà di aggregarsi altre persone. Sappiamo che il Comitato chiamerà nel suo seno degli altri aderenti al partito, specialmente scegliendoli tra l'elemento giovane.

Le adesioni all'*Unione Democratica Udinese*, mediante sottoscrizione all'ordine del giorno, si accolgono presso le redazioni dei giornali: Il *Friuli* ed il *Paese.*

Corso speciale d'igiene.

Il giorno 20 ottobre p. v. verrà aperto nell'Istituto d'igiene dell'Università di Padova, un corso pratico d'igiene — bimestrale e quotidiano — per gli aspiranti alla carica di ufficiale sanitario.

A tale corso possono iscriversi coloro che abbiano ottenuto la laurea in medicina e chirurgia, o in chimica e farmacia, o in veterinaria; e per esservi ammesso bisogna farne domanda su carta da bollo da L. 0.60, dichiarando di essere provvisto di microscopio con lente a immersione omogenea, di aghi di platino per batteriologia, di bisturi, forbici e vetrini per microscopia.

Si permette però che due inscritti possano servirsi di un solo microscopio.

Alla domanda si deve unire la ricevuta della tassa d'inscrizione di lire cento, che si paga alla cassa dell'Economato dell'Università.

Essendo limitato il numero dei posti, l'iscrizione sarà chiusa subito che si sarà raggiunto il corrispondente numero di regolari domande. E si avverte che anche nell'entrante anno scolastico 1901-902 non si farà altro corso pratico d'igiene, cioè non avrà luogo il solito corso di primavera.

Nel giorno della prima lezione, gli inscritti dovranno esibire il diploma di laurea o il rispettivo certificato.

Terminato il corso il 19 dicembre, nei giorni 20, 21 e 22 dello stesso mese avranno luogo gli esami, e conformemente all'articolo 5 del R. Decreto 29 maggio 1898 sull'insegnamento dell'Igiene, verrà rilasciato, in base ad essi, un certificato degli studi fatti.

Treno speciale sulla Tramvia a vapore. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che nella notte di domenica 8 ant. per favorire il ritorno dei viaggiatori che si troveranno a Udine per gli spettacoli notturni, qualora questi possano aver luogo, attiverà il seguente treno speciale.

Partenza da Udine P. G. ore 24. Arrivo a San Daniele ore 1.20.

Dono per nozze. Il sig. Lorenzo Bortoluzzi, in occasione delle fauste nozze Perosa-Idi, ha offerto allo sposo un elegante opuscoletto di versi, intitolato *Storia d'amore.*

Assai gentile è il sonetto *Vita nuova*, bella e molto sentimentale la lirica intitolata *Speranze.*

Per ora congratuliamo coll'Autore.

Cooperativa muratori ed affini. Domani, domenica, alle ore 8 e mezza ant., la Cooperativa muratori ed affini terrà l'assemblea generale dei soci, nei locali della Società operaia generale, in via del Ginnasio.

La morte d'uno studente. E' spirato a Caprino Veronese l'ottimo giovinetto Eligio Ottogalli, d'anni 17, nostro concittadino. Condoglianze alla egregia sig. Milena Giraudo-Ottogalli, sorella dell'estinto, che fu pel povero orfanello una seconda madre.

Un asino feroce. Alle ore 12 venne medicato Verona Giacomo d'anni 46, di Osualdo, di Lauco, tessitore, per morso d'asino guaribile in giorni 12.

L'*Asino* ha forse preso quel povero montanaro per Sant'Alfonso?

I feriti. All'Ospedale venne medicato Pozzi Luigi d'anni 14, di Giovanni, da Godia, falegname, per ferita lacero contusa al mignolo della mano sinistra, prodotte accidentalmente sul lavoro, guaribile in giorni 8.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta **Girolamo Zacum** Porta Nuova, n. 9, Città.

Padiglione drammatico Zamperla.

Questa sera, alle ore 8 mezza precise, si rappresenterà la brillantissima commedia: *Don Giovanni d'Alverado* ovvero *Un duello al buio.* Seguirà la ridicola pantomima: *Lo scheletro.*

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 15, del 21 agosto 1901, contiene:

Il Tribunale civile di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Girolamo Francescbinis a curatore del fallimento di Polo Enrico negoziante di tessuti di Valvasone.

— L'eredità abbandonata da Michele nob. Corradini fu Ferdinando decesso in Udine nel dì 28 aprile 1901 venne accettata col beneficio dell'inventario dalla vedova del defunto Elisa nob. Masotti nell'interesse del figlio minore Corradino.

— A tutto il 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo ostetrico del Comune di Castions di Strada.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Chiussi Luigi: Miani Alessandro lire 1; Di Spilimbergo Adolfo 1, Previsani Alfonso 1.

— Per l'Asilo Notturno in morte di Daniele Toppani: Aurelio Nicoletti lire 1.

— Per l'erigenda Colonia Alpina in morte del cav. Domenico Barnaba: Carlotta del Fabbro lire 1.

— Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Chiussi Luigi: Ditta Comino e Marangoni lire 2. Daniele Toppani: Ditta Comino e Marangoni lire 1.

— Per la Casa di Ricovero in morte di Chiussi Luigi: Tisiani e Tavellio lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 - 9 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	7/9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	745.27	745.77	748.23	749.84
Umido relativo	70	68	79	—
Stato del cielo	misto	misto	coperto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	S.E	calma	calma	calma
Term. centigr.	18.4	21.3	18.8	18.2

6	Temperatura	massima	22.4
		minima	14.0
		minima all'aperto	12.7
7	Temperatura	minima	15.0
		minima all'aperto	14.7

FRA LIBRI E GIORNALI

L'amico del contadino. — *Sommario del N.° 36:* Cronaca della fillossera — Per la pensione ai contadini — *Faccende agricole* — *Nei campi* — Nelle vigne — Le esperienze degli altri — Nella stalla — Nell'orto — Comitato acquisti — Notizie varie.

L'Università popolare *Sommario del n. 14 (1 settembre 1901)*

Prof. Alessandro Groppali: «Il Problema della causalità e la seriazione dei fenomeni sociali» (Corso completo di Sociologia, Lezione terza).— Herbert Spencer: «Il diritto alla libertà di parola e di stampa». — Prof. Enrico Ferri: «La giustizia penale» (Riassunto del corso di sociologia criminale tenuto all'Université Nouvelle di Bruxelles). — Vera Starkoff: «Le pionnier du progrès». — Prof. Felice Momigliano: «Roberto Ardigò». — Massime e Pensieri. «Bibliografie». — «Questionario proposto ai lettori sul miglioramento delle «U. P.».

Abbonamenti: Anno lire 5. Semestre lire 2.50. Un fascicolo cent. 20. — *Numeri di saggio gratis.*

Faremo tra breve, come il solito, una piccola recensione di questa importante rivista.

La «Dama». Domenica scorsa è uscito in Verona il nuovo periodico *La Dama* diretto da Riccardo Galletti.

E' un curioso periodico settimanale, che si occupa esclusivamente del gioco della Dama, ed ha un ricco assortimento, già nel primo numero, di interessanti problemi da risolvere.

Ed appunto l'unico scopo del confratello ebdomadario è di riuscire utile e di interessare quanti s'occupano del «nobile giuoco».

Il giornale è edito con grande accuratezza, ha una graziosa testata, opera del pittore De Falco, rappresentante due Dame che giuocano e fumano la sigaretta.

Auguriamo al bravo ed intraprendente Galletti buona fortuna, e che la giovanissima «dama» divenga una vecchissima... nonna.

TEATRI

Teatro Minerva.

Reale Cinematografo Lumière.

Iersera vi fu un pubblico abbastanza numeroso alle due rappresentazioni. Fu richiesto ed accordato il bis di «Umberto I a bordo della *Lepanto*» e di «Umberto e Margherita a Londra».

Belli e ben riusciti i quadri umoristici ed il «Can-can» finale.

Si passa volentieri un'oretta e con poca spesa.

×

Oggi alle ore 3 p. grandiosa rappresentazione per bambini con 20 quadri delle favole del francese Perrault ed altri 20 quadri umoristici.

Alla sera poi, alle 7 e mezza ed alle 9, si ripeterà la stessa rappresentazione.

Prezzi: Ingresso cent. 50; sott'ufficiali cent. 30; piccoli ragazzi cent. 25; loggione cent. 25; poltroncina in platea cent. 60; sedia in platea cent. 40; palco in prima o seconda loggia lire 3.

La «Francesca da Rimini» di D'Annunzio

Gabriele D'Annunzio manda da Viareggio alla *Tribuna* il seguente dispaccio:

Iersera terminai la *Francesca da Rimini* con più di quattro mila versi. Spero di aver fatta cosa non troppo indegna del grande ricordo Dantesco

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Poche furono le transazioni nella settimana che sta per finire. I compratori divennero più riflessivi, e si ritirarono dagli acquisti in vista delle aumentate pretese di prezzo dei filatori.

Qualche piccolo lotto venne venduto per bisogno di lavorerio in sete di merito inferiore pagandosi lire 37 a 39.

Le buone nostre filature sono per qualche mese impegnate con contratti assunti in precedenza, per cui non avendo quella certa qual urgenza di vendere si mantengono sostenute.

La situazione generale delle sete è buona, e si spera alla fine del corrente mese in una ripresa animata.

Cascami — Nessuna domanda di strusa nè di bassi prodotti.

Mercati di fuori *(Corrispondenze).*

Krefeld — Il miglioramento annunciato la precedente settimana ha continuato anche in questa: e mentre va gradatamente scomparendo la resistenza che i compratori opponevano alle pretese dei venditori si conclusero parecchi importanti contratti per merce a consegna.

Zurigo — La settimana scorsa nessuna novità portò sulla nostra piazza. La tendenza al rialzo del nostro mercato si mantiene su tutta la linea e l'aumento va gradatamente acquistando terreno.

La roba pronta va mancando mentre per contratti a consegna molti filatori sono già obbligati per qualche mese.

Lyon — Un andamento più animato sul nostro mercato non è da aspettarsi prima della metà di settembre essendo a quest'epoca che gli ordini per la primavera incominciano a entrare. Tuttavia la domanda si è finora mantenuta abbastanza regolare, di modo che la merce disponibile ha subito trovato collocamento. La riservatezza che ancora si manifesta nella fabbrica dipende dal solo fatto che i compratori di stoffe non vogliono per nulla sentir parlare di aumenti.

Pur tuttavia il contegno dei fabbricanti non è molto saggio, giacchè mentre non si può far calcolo sopra ribassi ci sarà solo la possibilità di avere ulteriori rialzi, che si effettueranno al prossimo risveglio del mercati.

La maggiore ricerca si svolse in questi ultimi giorni per le greggie di Francia, Siria e Brussa, mentre meno domandate furono le italiane.

Per le asiatiche la domanda si mantiene sempre abbastanza viva con prezzi molto fermi e tendenti a nuovi rialzi.

Silk.

Corriere commerciale

Udine 7 settemb. 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L.	11.15	a	13.75
Cinquantino	»	»	—.—	a	—.—
Segala nuova	»	»	12.50	a	12.75
Frumento nuovo	»	»	18.20	a	18.70

Delle frutta.

Nocciole	al quintale da lire	—.—	a	—.—
Pesche	" " " "	5.—	a	20.—
Pere	" " " "	8.—	a	22.—
Prugne	" " " "	—.—	a	—.—
Susine	" " " "	13.—	a	18.—
Pomi	" " " "	5.—	a	10.—
Corniole	" " " "	6.—	a	7.—
Uva	" " " "	22.—	a	24.—
Fichi	" " " "	8.—	a	10.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 7 settemb. 1901.

Rendita.	sett. 6	sett. 7
Italia 5 % contanti	102.50	102.50
" 5 % due mese	102.70	102.70
" 4 ½ "	111.50	111.50
Exterieure 4 % oro	72.05	72.05
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
" 3 % Italiane	315.—	315.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512.—	512.—
" Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	863.—	863.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	718.—	718.—
" Ferr. Medit.	538.—	538.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	104.05	104.05
Germania "	128.30	128.30
Londra "	26.22	26.22
Austria - Corone "	109.60	109.60
Napoleoni "	21.08	21.08
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98.90	96.90
Cambio ufficiale	104.06	104.06

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Convitto per le alunne della R. Scuola Normale DI UDINE.

La sottoscritta avverte che il Convitto per le alunne inscritte alla *Regia Scuola Normale femminile di Udine* (Via Tomadini, num. 18 — attiguo alla Nomale stessa) verrà riaperto nel giorno 27 settembre p. v., per quelle alunne che intendessero entrarvi qualche giorno prima, onde prepararsi agli esami di riparazione e di ammissione.

La retta annuale per le alunne paganti è di L. 350 — le sussidiate aggiungono solo L. 50.

Per le famiglie che desiderassero collocare i figliuoli d'ambo i sessi in educazione nella stessa città, Udine offre anche eccellenti Istituti maschili.

Per schiarimenti rivolgersi alla direzione del *Convitto per le Alunne della R. Scuola Normale*, via Tomadini, Udine.

La Direttrice
Antonietta Sala

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.85
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.46	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco